

Data: 15 Febbraio 2011

Parcheeggi più cari Mensa e asili invariati

I servizi a studenti e anziani coperti per il 65% Zoe a costo zero; Pracatinat con quota per i laboratori

Importanti novità per i servizi a domanda individuale. Cambieranno le modalità di gestione del centro Zoe con costi zero per il Palazzo e quelle di adesione al consorzio Pracatinat mentre raddoppieranno i costi dei parchimetri. Gli altri costi restano invariati.

«Per Zoe garantirò gli stessi servizi senza far spendere un centesimo alle casse civiche. Per Pracatinat, dovremo mettere a bilancio una quota non fissa, ma proporzionata al reale utilizzo dei laboratori. Per il momento, abbiamo già ottenuto l'importante vittoria di ridurre il contributo consortile da 6mila ad un euro». Lo annuncia in commissione bilancio l'assessore all'istruzione Paolo Montagna. I servizi a domanda individuale per il 2011 prevedono una spesa di 5 milioni 218.659 euro, a fronte di entrate sui 3 milioni 402.731 euro e una copertura del 65,20 per cento.

Nel 2010 la previsione di spesa era identica, mentre quella di entrata ammontava a 3 milioni 402.731 euro con una copertura del 65,20 per cento. Crollano gli investimenti nelle tessere anziani per la circolazione sui mezzi pubblici che passano 66.100 euro a 26.300 euro con un'entrata di 7.500 euro e copertura dell'11,35% (6mila euro e 22,81% l'anno scorso). Aumenteranno di molto i costi dei parchimetri: l'amministrazione conta di incassare 250mila euro contro i 176mila del 2010 a fronte di una spesa di 29.755 euro (identica al 2010) e una copertura che balza all'840,19% contro un 591,50 del 2010. L'opposizione chiede spiegazioni sui morosi delle mense scolastiche e sul perché i parchimetri siano stati considerati servizi a domanda individuale. Spiega Montagna: «Nelle scorse commissioni ho raccolto le richieste di maggioranza e minoranza per razionalizzare la spesa in alcuni servizi. Uno dei punti caldi è senza dubbio Zoe. Non possiamo privarci di un riferimento così importante per i bambini, ma occorre rivedere la gestione con una formula diversa. L'appalto scade il 28 febbraio. Tra le ipotesi c'è quella di dare in concessione la gestione del servizio. Il Comune si accollerebbe solo le spese di telefono, luce e riscaldamento. Per avere il tempo di costruire l'appalto abbiamo previsto a bilancio 64.175 euro. La cifra copre gennaio e febbraio e "accompagna" (con 5mila euro al mese) marzo e aprile con il servizio garantito. Entro maggio, con il nuovo appalto, potremo continuare a costo zero per le casse comunali».

Piano del diritto allo studio, porrò di mettere a bilancio la quota a servizi proporzionata al reale utilizzo della struttura».

Francesco Fiumara (Upm): «Per i servizi a domanda individuale la legge prevede un minimo di introito? Come possiamo considerare i parchimetri un servizio se al contrario i cittadini chiedono di non pagare? Se non li considerassimo avremmo una percentuale di copertura pari al 34,6 per cento. Siamo in regola?». Arturo Calligaro (Lega): «Le cooperative che già ge-

stiscono Zoe sono interessate alla nuova formula di gestione? Per le mense scolastiche nella previsione di entrata (1 milione 745mila euro) è compreso anche il recupero dell'evazione?».

Replica Montagna: «L'inserimento dei parchimetri nei servizi a domanda individuale non è un artificio ma previsto dalla legge. Il nuovo appalto per Zoe potrebbe essere appetibile anche per le cooperative. La cifra della mensa comprende anche il recupero delle morosità, che si attestano a 50mila eu-

ro, pari al 4% dopo l'iscrizione a ruolo delle cifre».

Sugli introiti minimi previsti per legge interviene la dirigente Elena Ughetto: «Prima del Testo Unico degli enti locali la Finanziaria del 1989 aveva stabilito che il costo complessivo dei servizi a domanda individuale doveva essere coperto in misura non inferiore al 36%. Dal 2000 solo gli enti strutturalmente deficitari sono costretti a rispettare questo vincolo. Il Comune, pur non essendo in deficit, rispetta la percentuale».